

Oggi la Brambilla ministro tensione sul mini-rimpasto

Pronto il Turismo. Un ddl per ricreare anche il ministero della Salute

IL GOVERNO

**Il premier al Colle
torna sulle sue vicende
coniugali: «Veronica
è stata ingannata»**

IL DECRETO TERREMOTO

*Il capo dello Stato
invita ad ascoltare
le ragioni
degli enti locali*

di MARCO CONTI

ROMA - Un'ora di colloquio al Quirinale durante la quale a parlare è stato quasi esclusivamente Silvio Berlusconi. D'altra parte erano quasi due mesi che il presidente del Consiglio non incontrava il capo dello Stato, e Giorgio Napolitano ha ascoltato volentieri il resoconto fatto dal premier sull'attività di governo. Dal decreto sul terremoto, al G8. Dall'inceneritore di Acerra alla promozione di ministri e vice. Sino alla vicenda coniugale con tanto di racconto sulla notte di Casoria e la presunta idea, definita dal premier «una bufala», di candidare veline e attrici alle Europee. «Mia moglie è stata ingannata», ha ripetuto il premier.

Il capo dello Stato ha ascoltato impassibile senza replicare l'imbarazzante racconto. Meglio è andata quando i due, insieme all'immane Gianni Letta, hanno affrontato il tema del «rafforzamento della squadra di governo», come l'ha definita Berlusconi, insieme alla promozione di Michela Brambilla al ruolo di ministro senza portafoglio e alla nomina

di un pacchetto di viceministri. Nel dettaglio dei nomi e delle deleghe il premier non è entrato, ma l'idea del Cavaliere sarebbe quella di promuovere quattro o cinque sottosegretari Romani (Comunicazioni), Urso (Commercio con l'estero), Castelli (Infrastrutture), Fazio (sanità) e forse Vegas (Economia). Sul quinto sottosegretario, che forse compensa le difficoltà di Tremonti ad ac-

cettare la promozione a rango di ministro della "rossa" ex presidente dei Circoli della Libertà, i problemi non sembrano ancora risolti nella maggioranza e ieri sera il premier ha dovuto affrontare la reazione degli alleati. Ovviamente il presidente della Repubblica non ha avuto nulla da eccepire sugli avanzamenti dei sottosegretari, anche perché non spostano il numero complessivo dei componenti del governo, mentre il giuramento della Brambilla dovrebbe avvenire questa sera al Quirinale.

In attesa del consiglio dei ministri di oggi, nel quale si capirà meglio come verranno riorganizzate le deleghe, ieri il presidente del Consiglio ha anche sostenuto con il Capo dello Stato l'esigenza di ripristinare il ministero della Salute. Un disegno di legge, e non

un decreto, è stata la linea concordata, vista anche l'alergia del Quirinale per la decretazione d'urgenza. Lo spaccettamento del ministero del Welfare - che l'attuale ministro Sacconi gradisce poco - avrà quindi tempi lunghi e con molta probabilità dovrà attendere la pausa estiva. Nel frattempo Ferruccio Fazio verrà nominato viceministro, sino a quando non verrà modificata la legge Bassanini.

Sul decreto-terremoto che ha creato più di una perplessità da parte di comuni e province, Berlusconi ha rassicurato il capo dello Stato: «Studieremo le osservazioni e se possibile modificheremo il decreto». Rassicurante anche sul fronte della nuova location del G8 trasferito dalla Maddalena a L'Aquila: «Tutti i capi di Stato hanno dato il via libera. Si risparmieranno non pochi soldi e la sicurezza sarà garantita in maniera molto più efficiente».

Un lungo racconto sul primo anno di governo ha concluso il faccia a faccia. «Molto cordiale», lo definiscono a palazzo Chigi, anche se i motivi di attrito tra i due non sono mancati nei mesi scorsi.

